

21 settembre - XXIV° Giornata Mondiale dell'Alzheimer

La ricerca sull'Alzheimer continua ad essere una priorità in Italia

Coop conferma l'assegnazione – per il secondo anno consecutivo – di 25 assegni di ricerca per un valore di 600.000 euro e intensifica la promozione di prodotti a sostegno della ricerca

Airalzh Onlus punta al rafforzamento della rete di giovani ricercatori nei Centri di Ricerca italiani



In occasione della XXIV° Giornata Mondiale dell'Alzheimer, **Airalzh Onlus**, Associazione Italiana Ricerca Alzheimer, **presenta i primi risultati** delle ricerche ottenuti dal network di giovani scienziati che hanno lavorato in 25 centri di eccellenza – distribuiti in 14 regioni italiane - grazie agli assegni erogati da Coop nel 2016 e banditi dall'Università degli Studi di Firenze. A fronte dei primi risultati, Coop conferma oggi la propria partnership ed eroga - per il secondo anno consecutivo - 600.000 euro a favore dei 25 giovani ricercatori italiani.

*“Siamo tutti consapevoli – afferma il **Prof Sandro Sorbi, Presidente Airalzh** - che i risultati della ricerca richiedono tempo, costanza e impegno. Un anno di attività è un tempo molto breve per attendersi importanti risultati, ma questi giovani ricercatori hanno profuso moltissimo entusiasmo raggiungendo già dei risultati apprezzabili e contiamo su questo progetto di rete, nel quale sono coinvolti consolidati centri di ricerca italiani - da molto tempo impegnati nello studio della malattia di Alzheimer e delle demenze - per rafforzare la speranza.”*

Alcuni risultati?

Due polifenoli presenti nell'Olio Extravergine di Oliva, l'Idrossitirosolo e l'Oleuropeina Aglicone, sono stati studiati per confermare il loro effetto come **principi nutrienti in grado di contrastare la formazione delle molecole tossiche che normalmente si accumulano nel cervello** (dott.ssa Manuela Leri - Dipartimento Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche dell'Università di Firenze). Il prosieguo della ricerca permetterà di convalidare e ottimizzare l'uso di questi polifenoli nella progettazione di farmaci efficaci nella prevenzione e nella cura della malattia.

E' stata **scoperta una proteina (CAP2) potenzialmente in grado di modificare i processi di memoria e apprendimento che vengono alterati nella malattia di Alzheimer** (dott.ssa Silvia Pelucchi - Dipartimento di Scienze Farmacologiche e Biomolecolari dell'Università degli Studi di Milano). Questo studio permette di identificare un potenziale bersaglio farmacologico per prevenire la cattiva funzionalità dei contatti tra le cellule nervose delle prime fasi della patologia di Alzheimer.

E' stata applicata ad un gruppo di pazienti una **terapia non farmacologica non ancora introdotta in Italia - la Terapia di Stimolazione Cognitiva (Cognitive Stimulation Therapy - CST, Spector et al., 2003)** - ed i primi dati dell'indagine evidenziano un **miglioramento nel linguaggio e una riduzione dei disturbi comportamentali** (dott.ssa Francesca Ferrari Pellegrini - Dipartimento di Medicina e Chirurgia Sezione di Neuroscienze dell'Università degli Studi di Parma). Convalidare l'efficacia di questa terapia permetterà di diffonderne l'utilizzo in Italia.

*“Per contrastare e sconfiggere l'Alzheimer purtroppo non esistono ancora terapie risolutive - spiega il Prof Sorbi - Esiste solo **la ricerca, unica arma per rallentare e bloccare la progressione della malattia e per effettuare diagnosi sempre più precoci e tempestive.**”*

Per questi motivi, COOP ha annunciato di voler **rinnovare**, per il secondo anno consecutivo, il conferimento dei 25 assegni di ricerca che permetteranno alla rete di giovani ricercatori - estesa su tutto il territorio italiano - di proseguire gli studi nei settori della biologia, della ricerca clinica e delle biotecnologie. L'attività di ricerca è molto ampia anche se si focalizza in particolare sui fattori di rischio correlati allo stile di vita e alle abitudini alimentari, sulle possibilità di eseguire diagnosi precoci attraverso lo studio dei biomarcatori, attraverso l'analisi clinica e diagnostica ma si indirizza anche sulle indagini biologiche e sulle terapie non farmacologiche.

«Gli stili di vita e l'alimentazione si stanno rivelando sempre più importanti per la prevenzione di molte patologie- spiega **Stefano Bassi**, Presidente di Ancc-Coop (Ass. Nazionale Cooperative di Consumatori)- e crediamo che la ricerca sia l'elemento fondamentale per contrastare una malattia ancora oggi così insidiosa. Da qui il senso del nostro investimento che è accompagnato da una vasta azione di informazione e divulgazione, grazie all'impegno di centinaia di soci volontari, quotidianamente impegnati nel sociale sui territori dove Coop opera».

In Italia, il numero di affetti da demenza è di **oltre 1.400.000** persone. La malattia di Alzheimer e le demenze purtroppo sono ancora poco riconosciute, sotto diagnosticate e poco trattate. I pazienti affetti da Alzheimer non soffrono solo di una progressiva perdita della loro capacità intellettuale, ma subiscono anche una inadeguata organizzazione assistenziale nelle cure primarie e una riduzione della aspettativa di vita.

Il 21 settembre ricorre la Giornata Mondiale dell'Alzheimer proprio per riportare l'attenzione su una delle tematiche socio-sanitarie più rilevanti del XXI secolo. L'Alzheimer è stato definito - dall'Organizzazione Mondiale della Sanità - una priorità per la sanità pubblica mondiale; da qui nasce l'urgenza di fare della ricerca medica una priorità globale.

Secondo il World Alzheimer Report, nel mondo si stimano circa **47 milioni** di persone affette da demenze di cui il 50-60% con Alzheimer e **l'Italia risulta all'ottavo posto per il numero di persone colpite** da queste malattie: si stimano più di 1,4 milioni di malati di cui circa la metà affetti da Alzheimer. A causa dell'invecchiamento della popolazione si prevede che nel corso dei prossimi 30 anni i casi triplicheranno ed **entro il 2050 ne sarà affetta 1 persona su 85 a livello mondiale** coinvolgendo **133,5 milioni di persone**. Anche se la velocità di progressione può variare, oggi l'aspettativa media di vita dopo la diagnosi è **dai tre ai nove anni**.

Airalzh Onlus è l'**unica associazione che promuove e sostiene - a livello nazionale - la ricerca medico-scientifica** sulla malattia dell'Alzheimer e altre forme di demenza attraverso opere di sensibilizzazione e raccolta fondi. Airalzh, costituita nel 2014 da **clinici e ricercatori** impegnati da anni nella cura delle malattie neurodegenerative, è affiancata da un Comitato Tecnico Scientifico di alto profilo composto da **scienziati italiani di fama internazionale**.

*“La partnership con Coop, ci ha consentito di creare un network di ricercatori - sottolinea il **Prof Sandro Sorbi, Presidente Airalzh** – importantissimo per realizzare progetti di elevato profilo scientifico su tutto il territorio nazionale, in collaborazione con importanti centri italiani già impegnati nello studio delle demenze. La rete di ricerca favorisce le sinergie per stimolare possibili ricadute concrete sulla diagnosi e prevenzione della malattia di Alzheimer e altre Demenze. “*

I progetti di ricerca evidenziano quanto lo studio dei fattori di rischio modificabili e la possibilità di effettuare diagnosi precoci siano fondamentali per ritardare il decorso della malattia. La malattia di Alzheimer può colpire tutti, non solo le persone in età avanzata, e la necessità di riuscire ad effettuare una diagnosi tempestiva negli stadi più precoci - quando i danni sono ancora marginali - rappresenta una grossa sfida per il mondo della medicina.

Attualmente sugli scaffali di Coop, in occasione della XXIII° giornata mondiale dell'Alzheimer (21 settembre), sono in vendita a sostegno della ricerca le piantine di erica, scelte come simbolo della campagna per il colore viola della loro infiorescenza, colore che nel mondo identifica appunto le iniziative su queste patologie. A seguire le pere, la pasta, le clementine, il parmigiano per arrivare a fine 2017 con 18 iniziative promozionali (da maggio a dicembre 2016 erano state 6). *“Intensificheremo nei prossimi mesi le attività di promozione di una serie di prodotti a sostegno della ricerca – conferma **Maura Latini** direttore generale Coop Italia– Abbiamo chiesto la collaborazione di fornitori e soci e i risultati non si sono fatti attendere; ad esempio la promozione dell'uva appena terminata ha visto un risultato di oltre il 22% rispetto alle attese”.*

Firenze, 18 settembre 2017

Airalzh
Associazione Italiana Ricerca Alzheimer Onlus
www.airalzh.it
facebook: Airalzh

Ufficio stampa Airalzh:
Studio Nazari - Tel. 02 76110017 - salute@studionazari.com

Ufficio stampa Coop:
Silvia Mastagni – Tel. 06 441811 – 335 7884168 – silvia.mastagni@ancc.coop.it